

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

Le feste di Roma
ai vincitori di Anversa

ROMA, 4. — Ieri in Campidoglio nel
sala del Consiglio ha avuto luogo la
solenne premiazione indetta dal Comu-
ne di Roma per onorare i vincitori ita-
liani delle olimpiadi di Anversa.
La cerimonia è riuscita imponentis-
sima. Sono intervenute le società spor-
tive romane ed un'enorme folla che non
può essere contenuta nella aula si-
gnificativa lungo la gradinata del palaz-
zo capitolino. Presenziavano la cerimo-
nia il sindaco senatore Appoloni, il sot-
tosegretario all'istruzione, il generale
Graziosi, direttore delle scuole militari,
Montù presidente del Comitato o-
limpionico nazionale, vari ufficiali ge-
nerali e superiori dell'esercito e della
marina.
Ha preso per primo la parola l'on.
Montù, il quale, dopo aver ringraziato
il Sindaco per l'attestato di onore che si
è compiaciuto di rendere agli olimpio-
ni italiani ha rilevato la grande im-
portanza delle gare di Anversa, le qua-
li — ha soggiunto — non si limitano ad
essere una manifestazione sportiva ma
rappresentano la loro influenza benefica sui
rapporti fra nazione e nazione e valgo-
no a tenere alto nel mondo il nome
della nostra Italia. Quindi l'on. Montù
ha rimesso nelle mani del Sindaco il do-
cumento offerto dalla cittadinanza del Comu-
ne di Anversa che consiste in un ma-
gnifico libro con splendida incisione in
colore: « Le Musée Plantin », opera
del defunto direttore di quel museo,
Jasck Roese.
Dopo la consegna del libro il Sindaco
Appoloni ha rimesso nelle mani dell'on.
Montù la grande medaglia d'oro offer-
ta dalla città di Roma al Comitato o-
limpionico italiano. Il Sindaco ha pronun-
ciato un breve discorso in cui si è detto
il diritto di poter offrire in nome di Roma
ai vincitori delle gare di Anversa un
premio di allora, premio con cui veniva-
no premiati gli atleti olimpionici. Il
Sindaco ha poi offerto a ciascun vin-
cente un ramoscello d'alloro tra gli ap-
plausi vivissimi dei presenti.
Terminata la premiazione i vincitori
preceduti dai vessilli delle varie asso-
ciazioni ginnastiche hanno abbandonato
il Campidoglio fra gli applausi della
folla.
Tra i vincitori erano presenti Aldo
Nadi — Frigerio — Zamperi —
Cassanese — Olgeni — Bettino — Ar-
diziani — Ambrosini — Lesno — Valle —
Cappellini — la signorina Gagliardi.
Alle ore 12 ai vincitori ad iniziativa
della associazione movimento forestieri
del Sindacato cronisti dei giornali
sportivi, è stato offerto un banchetto
per 150 coperti. Erano presenti anche il
sindaco senatore Barzilai, l'on. Montù, il gene-
rale Graziosi e altre personalità. Hanno
pronunciato brindisi l'on. Montù e Bar-
zilai e l'assessore Benedetti.
Nel pomeriggio alle ore 16.10 nono-
stante il tempo piovoso ha avuto luogo
in piazza di Siena una festa ginnastica.
I vincitori olimpionici nell'entrare in
piazza sono stati accolti da applausi dal
popolo. Ha avuto luogo quindi una gara
di corsa, nella quale è uscito vincitore Bra-
ndolini. È seguita una gara podistica
per i campioni regionali ed è riuscito lo
scudetto Ugo Frigerio ha vinto l'andapa-
no. La gara di marcia, il programma
comprendeva altre gare ma stante
l'acqua dirotta non si è potuto ulti-
mare.

- 11. Cimati Camillo ex deputato (liberale).
12. Cirmeni Benedetto ex deputato (moderato).
13. Corcino Mario Orso scienziato (liberale).
14. Crespi Silvio ex ministro (moderato).
15. Curreno Giacomo ex deputato (liberale).
16. Da Como Ugo ex ministro (liberale).
17. Di Bagno Giuseppe ex deputato (liberale).
18. Di Sant Onofrio ex ministro (moderato).
19. Di Stefani Napolitano Giuseppe ex deputato (liberale).
20. Faelli Emilio ex deputato (moderato).
21. Ferri Giacomo ex deputato (socialista).
22. Fradeletto Antonio ex ministro (democratico).
23. Gallini Carlo ex deputato (democratico).
24. Gorini Gerino ex deputato (democratico).
25. Giaccone Vittorio ex deputato (liberale).
26. Grassoli Giovanni (popolare).
27. Marazzi Fortunato ex deputato (moderato).
28. Marescalchi Gravina Luigi ex deputato (moderato).
29. Martino Giuseppe primo presidente di Cassazione (moderato).
30. Montresor Luigi ex deputato (popolare).
31. Morpurgo Elio ex deputato (liberale).
32. Mosconi Antonio Consigliere di Stato (moderato).
33. Niccolini Pietro ex deputato (radicale).
34. Nuvoloni Domenico ex deputato (soc. rif.).
35. Orlando Salvatore ex deputato (liberale).
36. Pavia Angelo ex deputato (radicale).
37. Persico Angelo primo presidente di Corte d'Appello (moderato).
38. Pipitone Vincenzo ex deputato (liberale).
39. Rava Luigi ex ministro (radicale).
40. Reggio Giacomo ex deputato (liberale).
41. Romanin Jacour Leone ex deputato (liberale).
42. Sanarelli Giuseppe ex deputato (democratico).
43. Scatori Ugo ex deputato (radicale massone).
44. Schirrali Cataldo procuratore generale di Corte d'Appello (liberale).
45. Somino Sidney ex ministro.
46. Squitti di Palermi Nicola ministro plenipotenziario (liberale).
47. Stoppato Alessandro ex deputato (moderato).
48. Taddei Paolino prefetto (liberale).
49. Tomassi Giuseppe presidente di sezione Corte di Cassazione (liberale).
50. Torlonia Giovanni ex deputato (liberale).
51. Torraza Francesco letterato (liberale).
52. Valenzani Domenico ex deputato (liberale).
53. Valvassori Perroni Angelo ex deputato (liberale).
54. Venzi Giulio ex deputato (liberale).
55. Verga Giovanni scrittore (?).
56. Vicini Antonio ex deputato (radicale).
57. Vigliani Giacomo prefetto (liberale).
58. Vitelli Girolamo letterato (liberale).

La traslazione della salma di Mons. Bonomelli

CREMONA, 4. — Domani avrà luogo la solenne traslazione della salma di Mons. Bonomelli dal Cimitero alla Cattedrale.
Disposto da un'apposita Commissione avrà luogo un solenne pontificale da morto celebrato dal vescovo di Cremona, Mons. Cazzani e nel pomeriggio S. E. l'on. Nava commemorerà nella chiesa di S. Marcellino l'illustre fondatore dell'Opera di Assistenza agli italiani emigranti in Europa.

Per coltivare in Italia il grano duro

ROMA, 4. — Il ministro Micheli ha disposto perché si eseguissero gli studi sulla possibilità di estendere in Italia la coltivazione del grano duro da pastificazione.

Negoziati italo-cechi

PRAGA, 4. — Nei prossimi giorni saranno aperti negoziati con l'Italia concernenti le tariffe dei trasporti e delle dogane sulla base delle tariffe concordate a suo tempo con l'Austria-Ungheria.

Sette milioni di guadagni illeciti

ROMA, 4. — Lo scandalo del formaggio pecorino, dopo i recenti arresti del comm. Castelli e dei cavv. Gatti, Pasalacqua e Bertoli assume sempre nuove proporzioni. Le frodi avrebbero fruttato ai vari consiglieri del «Consorzio» illeciti guadagni per l'ammontare di circa 7 milioni.

Un sacerdote che spara per legittima difesa

MILANO, 4. — Il sacerdote Motta che serve fa, accompagnato da una vecchia zia, in quel di Pioltello, veniva aggredito da alcuni teppisti e sparava colpendo a morte uno di questi, è stato pienamente giustificato del suo atto difensivo. Depositioni testimoniali concordi comprovano che don Motta non avrebbe potuto salvarsi in alcun modo dall'aggressione se non estraendo la rivoltella che, fortunatamente, portava sesto.

Per le vittime del terremoto

ROMA, 3. — La Direzione Generale della Banca d'Italia accogliendo analoghe premure del Ministero dell'Interno ha disposto affinché tutti i dipendenti stabilimenti ricevano le oblazioni a favore dei danneggiati dal recente terremoto dei quali saranno poi versati in apposito conto corrente fruttifero presso la sede di Roma della Banca medesima.

Un convegno della cooperazione aperto dall'on. Longinotti

BERGAMO, 4. — Ieri a Ponte S. Pietro ebbe luogo un convegno della cooperazione alla quale ha assistito il sottosegretario del lavoro on. Longinotti e gli on. Cavazzoni e Giavazzi. L'on. Longinotti pronunciò un discorso nel quale dichiarò aperto il convegno e procedette alla visita dei locali della cooperativa di Ponte S. Pietro e dello stabilimento Geggior. Al convegno hanno partecipato moltissimi delegati della Lombardia.

I cambi

MILANO, 4. — Francia 1.6320 — Svizzera 3.9050 — Inghilterra 85.10 — America 24.50 — Germania 39.50.

Giolitti a Torino

ROMA, 4. — Iersera col treno delle 20.40 è partito per Torino il Presidente del Consiglio on. Giolitti, ossequiato alla stazione dai ministri e sottosegretari di Stato presenti a Roma, da alcuni senatori e deputati e da diversi amici.

Un'altro grande rovescio bolscevico

BERLINO, 3. — Si ha da Varsavia in data 2 corr.: A nord presso la stazione di Oranj reparti lituani, appoggiati da treni blindati, hanno iniziato un attacco contro la linea polacca. Al centro nulla da segnalare. A sud i bolscevichi cominciano a resistere lungo lo Sluz, da Lubor a Ostropol, e lungo il Bug da Nowoconstantinow a Lodirzow. Una nuova armata bolscevica tolta dalla fronte delle truppe del generale Wrangel, sarebbe per giungere sulla fronte galiziana.

Varsavia, 3. — Un comunicato dello S. M. polacco reca in data 2 corr.: La cavalleria polacca operando a sud del Pripet ha sconfitto una divisione rossa ed ha catturato 1200 prigionieri.

Varsavia, 3. — Un comunicato dello S. M. polacco dice in data 3. Abbiamo passato il fiume Soloz ed occupato Novogrodent. Il nemico è stato inseguito a sud del Pripet. Risultato di queste ultime operazioni sono state 16 divisioni bolsceviche in tutto o in parte sbaragliate. I resti sono costretti a battere in ritirata. Gli Stati Maggiori della terza armata comuna pure quella della 22.a, 55.a e 41.a bolsceviche

e quelli di parecchie decine di brigate di reggimenti e battaglioni sono caduti nelle nostre mani. I prigionieri ammontano alla cifra di 40 mila, di più abbiamo preso 150 cannoni, 750 mitragliatrici, 18 automobili e altro importante bottino, il quale dimostra l'importanza dei preparativi della contro-offensiva bolscevica.

La va male per i russi anche al sud

COSTANTINOPOLI, 30 (rit.). — I bolscevichi hanno concentrato tra Alexandrewsk e Mariupol delle riserve provenienti dal Caucaso e si sforzano di ricoprire le località perdute. Essi hanno scatenati contrattacchi che sono tutti falliti. A nord di Alessandria di Alexandrewsk le truppe della Russia del sud tengono saldamente le posizioni conquistate e sviluppano le loro operazioni in conformità alle previsioni del comando. I bolscevichi sono stati sconfitti a Slawogorod, stazione situata a sud di Sinelkovo. Un treno blindato rosso è stato distrutto nella regione di Borisslaw. Soldati appartenenti a parecchi reggimenti si sono arresi. Le comunicazioni tra Nikolajeff e Faamorka sono interrotte. Nella regione del Dufep inferiori scaramucce e azione di avamposti.

Vasta crisi nel gabinetto inglese

PARIGI, 4. — I giornali hanno da Londra che corrono voci di un prossimo rimpasto del Gabinetto inglese. Sono in vista le dimissioni di sei ministri: lord Milner, sir Ric Geddes, lord Javorf prima e poi il ministro degli Interni Herbert, Balfour e lord Birkenhead, abbandonano per diverse ragioni, i loro portafogli.

I francesi nel Marocco

CASABLANCA, 3. — Le truppe francesi sono entrate stamane a Ouezzan. Orlando imbarcato

Verso una detente franco-germanica

PARIGI, 3. — L'Agenzia Havas pubblica: L'Ambasciatore di Cornovaglia Mao con l'Ambasciatore di Germania Mayer ha fatto la prima visita ufficiale al Presidente del Consiglio Leygues.

Sintomi acuti di antibolscevismo in Russia

REVAL, 3. — Sul fronte occidentale bolscevico si tengono riunioni di soldati stanchi della guerra che dura sin dai tempi di Kerenschi. Una commissione di 12 soldati inviata a Mosca per domandare la conclusione di una pace immediata sarebbe stata fiucilata. A Tambow il nuovo ordine di mobilitazione ha prodotto una rivolta. A Pietrogrado vengono scioperi di protesta per la mancanza di pane. A Nava il commissario dei trasporti è stato massacrato dal popolo. Il movimento antibolscevico continua ad estendersi in Siberia.

I comunisti francesi a Congresso

ORLEANS, 3. — La mozione approvata nel congresso della confederazione generale del lavoro dice che la mozione approvata al congresso di Anziems resta irrevocabile, che si deve tendere agli scopi rivoluzionari definitivi che sono incompatibili con l'istituzioni attuali, con il capitalismo e con le sue espressioni politiche.

La Cina non vuol riconoscere la Russia di Wrangel

PARIGI, 4. — Un'informazione dell'Agenzia Havas reca: Il barone De Giers a nome del Governo della Russia del sud ha inviato al Governo cinese un telegramma col quale protesta solennemente per il rifiuto da parte di detto Governo di riconoscere la legazione e i consolati russi. Nel suo telegramma il barone De Giers dichiara inoltre che il Governo del generale Wrangel è il successore del Governo provvisorio di Kolciak e di Denikine, i quali fino ad ora erano rappresentati in Cina da agenti diplomatici.

liani che hanno attualmente dato l'esempio di energia e di volontà. Il congresso invita tutte le organizzazioni sindacali a agire con energia per una amnistia piena ed intera. Per questi motivi il congresso pone la base costitutiva della Confederazione del Lavoro. I principi di autonomia che ha affermato fino ad oggi, i suoi metodi di azione e di realizzazione permangono in accordo assoluto con l'esigenze attuali.

L'accademia di Bruxelles senza pratici risultati

BRUXELLES, 4. — La conferenza finanziaria consisterà le giornate d'oggi e di domani ai lavori delle commissioni che sono segrete. Sembra che il lavoro eseguito dalle commissioni per le finanze pubbliche, per il cambio e per il commercio internazionale sia molto avanzato. Le formule alle quali giungeranno avranno un carattere teorico che impegnerà soltanto i loro autori.

Due navi ex tedesche in viaggio per l'Italia

CHERBOURG, 3. — Gli incrociatori italiani (ex tedeschi) «Ancona», comandato dal Principe Caracciolo di ponte e «Premuda» agli ordini del comandante Pasetti sono partiti per l'Italia. I due incrociatori faranno scalo a Brest, Lisbona e Spezia.

Un tifone in Giappone

TOKIO, 3. — Un tifone ha prodotto dei danni considerevoli a Tokio e a Yokohama. Parecchie case sono state demolite. Le ragioni basse sono inondate.

L'armistizio polacco-lituano concluso

VARSAVIA, 3. — L'armistizio è stato concluso fra lituani e polacchi. Si ritiene che anche la linea di demarcazione sia stata già fissata.

Il programma dei pacifisti tedeschi

BERLINO, 3. — Il Congresso dei pacifisti tedeschi inauguratosi a Brunswick ieri l'altro ha approvato una mozione nella quale è detto fra l'altro che il Congresso pacifista spera nella vittoria della Lega delle Nazioni. Il Congresso dice che accetta il patto elaborato nella conferenza di Parigi, ma rileva la necessità che questo patto sia reso un'arma efficace delle comunità.

Uccide l'amante dell'amica per gelosia

Il soldato Franco Antonio calabrese. Il fattaccio avvenne a Mantova la notte del 2. Il morto è un pescatore certo Mambrini Cesare.

Madrid è stato inaugurato il congresso dell'Unione postale universale

Scopo di questo Congresso è di uniformare per quanto è possibile le tariffe internazionali, con tendenza alla diminuzione del prezzo di affrancamento.

Observation-cars, ovvero sia carrozze saloni-belvedere, si chiamano certe nuove carrozze di lusso che vengono poste, d'oggi innanzi, in coda dei treni Roma-Napoli, Genova - Ventimiglia, Roma-Firenze. Queste carrozze permettono ai viaggiatori l'osservazione del paesaggio.

Nessun fatto, prosegue il telegramma, può giustificare tale atteggiamento che la Cina assume all'indomani del riconoscimento del Governo Wrangel da parte della Francia e nel momento stesso delle vittorie, delle truppe di Wrangel e di quelle polacche. Il telegramma ricorda che la decisione del Governo cinese lede i diritti e i privilegi dei russi garantiti da trattati e da convenzioni che vincolano la Russia e la Cina.

La Russia non riconoscerà quindi alcuno degli atti che siano contrari a tali trattati e convenzioni e terrà il Governo cinese responsabile di tutte le perdite e danni che ne potessero derivare.

PEKINO, 3. — I rappresentanti delle nazioni firmatarie del protocollo del 1901 han deciso di assicurare ufficialmente la guardia alla legazione di Russia che è situata nel quartiere diplomatico.

Il Presidente del Chili

SANTIAGO, ottobre. — Alessandri è stato proclamato presidente della Repubblica. La proclamazione ha carattere definitivo.

L'Austria tedesca

Della vecchia capitale della monarchia austro-ungarica non se ne parla più: sembra che la città sia sepolta in un ricordo lugubre e doloroso. Eppure a Vienna e nell'Austria tedesca si vive una vita d'azione perchè maggiore si presenta la necessità di ricostruire ciò che la guerra ha fatto perdere in lunghi anni di lotta.

Fra giorni saranno colà le elezioni che segneranno un nuovo indirizzo nella politica estera di quella piccola nazione sorta come un fungo dal sangue delle carnicine — Uomini politici — e partiti si arrovelano per trovare una base d'appoggio per la propaganda elettorale. Il partito socialista che fa capo a Bauer ed a Fritz Adler propende per una unione alla Germani dopo aver aderito alla Terza Internazionale di Lenin.

Il partito cristiano sociale ammette l'esistenza dell'attuale repubblica, ferma restando la convinzione che l'autorità monarchica destituita è la vera autorità e che l'attuale governo è governo di transizione. Sorvola senz'altro sulla questione se l'Austria debba o no unirsi alla Germania.

Il partito dei pangermanisti, partito nuovo, vuole ad ogni costo l'unione alla Germania. I centri più forti del partito sono Salisburg, Graz ed Innsbruck. Si dice che questi vengono sovvenzionati da industriali tedeschi.

Contro le tre tendenze sta il vero senso popolare. La Germania invita ai buoni tedeschi dell'Austria dopo il 1866, anno di terribili sconfitte, non può essere desiderata come sorella in una possibile Federazione con gli stati tedeschi. E' troppo vivo il ricordo specialmente nelle campagne degli sforzi e della potenza del vecchio Franz Joseph perchè gli Asburgo possano venire presto dimenticati. Dinanzi alla immagine di Francesco Giuseppe, molte e molte campagne accendono ancora i lumini in segno di venerazione.

Lo spodestato Carlo dalla Svizzera vede questo orientarsi di partiti ed attende fiducioso l'ora del ritorno.

IN BREVE

Ai bambini delle Scuole Elementari il Sindaco di Roma ha tenuto un discorso in occasione del Cinquantenario.

Il deputato disertore Misiano ha creduto bene di portarsi in villeggiatura dall'ospedale di Bologna alla spiaggia di Napoli.

Uccide l'amante dell'amica per gelosia, il soldato Franco Antonio calabrese. Il fattaccio avvenne a Mantova la notte del 2. Il morto è un pescatore certo Mambrini Cesare.

Madrid è stato inaugurato il congresso dell'Unione postale universale. Scopo di questo Congresso è di uniformare per quanto è possibile le tariffe internazionali, con tendenza alla diminuzione del prezzo di affrancamento.

Observation-cars, ovvero sia carrozze saloni-belvedere, si chiamano certe nuove carrozze di lusso che vengono poste, d'oggi innanzi, in coda dei treni Roma-Napoli, Genova - Ventimiglia, Roma-Firenze. Queste carrozze permettono ai viaggiatori l'osservazione del paesaggio.

# Cronache del Friuli

Imposte e danni di guerra

## Spirito sovversivo?

Un amico personale che ci fu anche collega nelle lotte prima che si fondasse il Partito Popolare, nel quale non volle iscriversi, ci manda, crediamo, per la pubblicazione:

« Ecco un nuovo argomento che mi separa dal Partito Popolare. Sento ventilarlo da qualche tempo nei vostri convegni la proposta di rifiutare al Governo la corresponsione delle imposte finché non avrà risarciti i danni di guerra. Io non contesto che il Governo faccia male ad esigere i tributi prima di risarcire i danni, ma per me è evidente che fa male quella qualsiasi organizzazione che... organizza un rifiuto collettivo di prestare all'Erario i tributi che esso esige, anche se inopportuno. Non è forse un atto di rivolta questo? Non è un metodo bolscevico? Non è un gareggiare coi rossi nel sistema della resistenza violenta? »

Rispondiamo con un bel «no» a tutte queste terribili interrogazioni. Noi facciamo osservare all'amico di persona e non di partito che se come principio la esazione delle imposte è una prerogativa della sovranità dello Stato, il fatto dell'esazione pone lo Stato nei confronti col suddito in rapporti di giustizia commutativa; tant'è vero che è ammessa la lite in sede civile del contribuente contro lo Stato.

L'amico che ammette il torto del Governo ad esigere dieci da chi gli è creditore di cento, come mai trova sovversiva una decisione nei confronti non dello Stato Sovrano, ma dello Stato debitore?

## La pedemontana Cividale-Tarcento

L'articolo, in argomento, del 30 settembre, mi ha fatto dire delle cose non vere e anche contrarie alla mia tesi.

Ognuno avrà compreso che il periodo — i moltissimi che vogliono quel tracciato (Campeggio-Savorgnano) saranno costituiti probabilmente da quella classe che subordina l'interesse privato al generale — andava letto così: — i moltissimi ecc. non saranno costituiti probabilmente da quella classe che subordina l'interesse privato al generale —.

Più sotto appariva Nims al di là del Torre, e ciò per mancanza di una frase che il lettore avrà da sé aggiunta.

Anche, si leggeva Monurae (luogo preferito dalle streghe ecc.) per Monterocce. Cosette che non portano pregiudizio al mio articolo come lo stampare Udine colla minuscola.

Ma il punto che stravolge il senso di detto articolo, e lo mette in opposizione alla tesi ivi sostenuta è quello nel quale si dice che la linea Campeggio-Savorgnano resterebbe a beneficio di 2500 abitanti; e la Fredis-Attimis di 500 (cinquecento); naturalmente chi conosce i luoghi sa che va detto 5000 (cinquemila); ma ai letterati che non sono del luogo ciò può fare sinistra impressione.

Però mi preme rettificare, concludendo questo errata-corrige col rilevare che nella linea Campeggio-Savorgnano si avrebbero circa 2500 ab. beneficiati direttamente, mentre seguendo il tracciato naturale, che s'impone da sé (e che da me fu propugnato perché è quello cui aspirano i nostri comuni) abbia il tracciato Fredis-Attimis, si avrebbero 5000 ab. direttamente beneficiati ed inoltre accomodate assai meglio una vasta zona di paesi montani assai più bisognosi di pubblico servizio di trasporto.

Però malgrado tanti strafalcioni fattimi dire dall'articolo, questo fece ottima impressione ai tanti lettori del « Friuli » della nostra zona e spero che gli amici si persuadano a costituire un comitato intercomunale coi comuni di Attimis e Nims i più interessati nella faccenda, per far gravare queste ed altre forti ragioni, da me altre volte prospettate, in seno alla commissione della pedemontana e presso le altre autorità interessate. Solo così gli articoli del « Friuli » saranno efficaci.

## Il commiato del comm. dott. Rubini dagli elettori del Mand. di Cividale

Il consigliere provinciale uscente comm. dott. Domenico Rubini ha diramato la seguente:

Agli Elettori amministrativi del Mandamento di Cividale.

Domenica 10 ottobre adempirete al vostro diritto di liberi cittadini, accordando il suffragio a quei candidati, ai quali meglio crederete affidare il mandato di rappresentarvi in seno al Parlamento della Provincia.

Dalle ultime elezioni amministrative ad oggi, i tempi si sono radicalmente mutati e ritengo sia ora opportuno eleggere uomini nuovi, menti fresche e colti intellettuali, che si rendano conto delle situazioni nuove, dei vasti e gom-

plexi problemi che devono essere affrontati, studiati, risolti. Durante il lungo periodo nel quale ebbi l'onore di essere consigliere provinciale, cercai disimpegnare il mio dovere con tutto quello zelo e con tutto quell'affetto che mi hanno sempre legato al mandamento, concorrendo anche con la mia modesta e disadorna parola ad incoraggiare ed appoggiare specialmente quanto ha attinenza diretta od indiretta all'industria agraria, nostra principale ricchezza, mai abbastanza sorretta, mai abbastanza salvaguardata.

Nel deporre pertanto il mio mandato nelle vostre mani, vi ringrazio della fiducia che mi avete fino ad oggi accordata e, non desiderando riassumerlo, faccio fervidi voti perché chi mi sostituirà sia persona animata dai migliori propositi di giovare agli interessi della provincia ed a quelli del mandamento, in modo che quest'ultimi progrediscono col concorde e proficuo lavoro di tutte le loro forze vive e sane, senza distinzioni di parte.

Spessa di Cividale, 1 ottobre 1920.  
dott. Domenico Rubini.

Apprezziamo lo squisito senso di opportunità con il quale il comm. dott. Domenico Rubini — appoggiato dai cattolici nelle passate elezioni — ritira la sua candidatura. La situazione politica nuova, cui accenna nel commiato, l'affermarsi delle classi proletarie e di una nuova visione economico-sociale sul terreno pratico, rendono logico e nobile il ritiro della candidatura del comm. Rubini. Nel frangente, colla equanimità politica cui ci teniamo come al miglior vanto nostro, non possiamo sottacere che il comm. Rubini si è reso benemerito dell'Agricoltura nelle cariche da lui ricoperte. Ed esprimiamo un augurio: che l'evoluzione sociale, così rapida in questo periodo storico — il più rivoluzionario nelle idee che abbia avuto l'umanità —, in tanti uomini quali il comm. Rubini apporti integra la concezione economico sociale che noi abbiamo derivato già da deduzioni teoriche e che vediamo ogni giorno meglio sancita dal precipitare degli eventi.

Il ringraziamenti dell'on. Merlin  
Il cav. Pettoello, segretario politico provinciale del P. P. I., ha ricevuto il seguente telegramma in risposta al dispaccio del Congresso del Partito in solidarietà per le subite violenze elettorali:

« Avvocato Pettoello — Udine  
Ringrazio vivamente Te ed Amici cortese amichevole premura.  
Merlin.

## La ricostruzione dopo il disastro coordinata ad un piano generale

Il deputato popolare ha ricevuto la seguente risposta al suo telegramma da noi pubblicato:

Caro Fantoni,  
Mi è gradito assai che ho segnalato al Magistrato alle Acque in Venezia quanto mi hai fatto presente, circa l'opportunità di coordinare i lavori di ripristino della viabilità e di arginamento dei corsi d'acqua del Friuli ad un piano generale di sistemazione dei bacini montani, di canalizzazione e di bonifica, affinché ne tenga conto, in zona.

Cordiali saluti. — Peano.

## REMANZACCO

Manovre elettorali. — Un monumento in ritardo. — Dove sono le maschere? — Il sig. Sindaco di questo comune ha lanciato circa un mese fa un alato e patriottico manifesto incitante la popolazione a fare delle offerte per erigere anche a Remanzacco un grandioso monumento ai soldati caduti in guerra. Naturalmente ognuno plaude a questa nobile iniziativa; ma qualche maligno domanda: Perché mai il sig. Sindaco si è ricordato così in ritardo dei poveri caduti e solo ora, che siamo alla vigilia delle elezioni, si è sentito ripieno di tanta tenerezza per la loro memoria?

Del resto un vecchio proverbio dice: meglio tardi che mai; tanto più che il signor Sindaco ha sottoscritto per il primo la bella somma di L. 1000 ed ha promesso di aggiungere in seguito altre vistose offerte, se le cose andranno bene.

LAMPADE di materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi di illuminazione.

Ricevo assortimento in tutti gli articoli elettrici. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

ne. Così i poveri morti daranno una mano ai signori vivi e viceversa.

Per dar corso a detta sottoscrizione è stato come il solito formato un apposito comitato il quale è composto in buona parte da elementi ben noti per il loro sfegatato fascismo, elementi che sono attivissimi in questi giorni per assolvere il loro compito e che corrono a destra ed a sinistra, battendo in special modo le frazioni. Si capisce, che, dato il ritardo sopracennato, esse tentano di riguadagnare il tempo perduto dal Promotore.

Ma... fra i componenti di detto Comitato c'è anche uno dei più alti papaveri del socialismo locale, papavero che usa spesso affibbiare il titolo di maschere ai popolari di qui. Egli con la più naturale disinvoltura si è voluto mescolare all'innalzamento del monumento ai caduti della bella guerra voluta dalla borghesia imboscata. Per cui oggi il problema più grave ed urgente è l'erezione del monumento, all'ombra del quale il proletariato locale si troverà finalmente salvo e contento! Ma invece che cosa dovrebbe dire e fare la Direzione del partito socialista, se sapesse che il più spiccato esponente del socialismo di questo comune si è messo a braccetto coi fascisti per dare una mano ai poveri morti per mezzo dei signori vivi, o viceversa?

Del resto alla vigilia delle elezioni tutto è permesso e perciò io credo che in questi momenti anche la Direzione socialista sia disposta a chiudere ben volentieri un occhio. Bisogna adattarsi un poco alle circostanze; ciò è troppo naturale.

Si può dunque concludere, senza pericolo di sbagliare che se tutti i socialisti di questo comune resteranno fedeli alla loro scheda nella stessa maniera che alcuni di essi sono stati fedeli alla loro bandiera, siamo sicuri che l'abortito Fascio trionferà. Di ciò è bene che prenda nota l'organizzatore socialista signor Polacco, il quale ha posto tante belle speranze nella compattezza dei numerosi socialisti di questo comune.

Del resto non sarà mica una disgrazia se il Fascismo trionferà a Remanzacco... Anzi in tal caso questa brava popolazione avrà l'immenso piacere di rindire ancora qualcuno di quei commoventi discorsi di qualche ventidici discorsi, ripieni di patriottismo quarantottesco e adorni di qualche spunto fumano, discorsi che già hanno fatto tanto bene al popolo fino ad oggi.

Pane, lavoro, giustizia, progresso, buona amministrazione ecc. sono tutte inutili bazzecole per Remanzacco. A questo paese basterà ogni tanto uno di quei commoventi discorsi patriottici e tutte le cose saranno così risolte felicemente; con di più ci sarà il grandioso monumento ai poveri morti per merito dei signori vivi.

## Alcuni popolari. CODROIPO

La ricomparsa della Banda Cittadina, (g. g.). — Tra tante ricostruzioni pubbliche, non è male che qualche buona compaia nel campo dell'arte e della estetica. Sono di passaggio a Codroipo; e stasera, festa del Rosario, è potuto assistere al primo concerto della più volte morta e risorta banda cittadina. Più volte morta e risorta per... quella maledetta apatia che ha sempre contraddistinto il mio paese natale — e non solo in arte. Vedi politica, sociologia, religione ecc.

Manco male che qui c'è uno di quei giovani geniali e appassionati, che — senza mezzi e senza mecenati — sanno dare impulso ad energie latenti, a iniziative gentili, a colpi di sorpresa, per non lasciare impudire il nostro bel paese nel pur troppo atavico difetto. È il Maestro sig. Giuseppe Toso, un vero operaio, autodidatta, e pieno di buona volontà. Il programma svolto ieri sera sotto le finestre della mia casa è una riprova del suo spirito d'iniziativa, della buona volontà di tanti e tanti concittadini, ed... un poco anche... della cooperazione di chi può fare qualche cosa in favore della nostra cittadina, se non in... astruserie sociali filosofiche e religiose, almeno in arte.

Coraggio, Beppino... e questo tuo nuovo esperimento geniale sia l'inizio di una serie più lunga e più... duratura.

## SPILIMBERGO

Neo-consigliere comunale del P.U.S. — Sienro! chi l'avrebbe detto? Un direttore della locale Tipografia D. Menini, che si dà l'aria di socialista per l'avvento dei supremi diritti dei Lavoratori! Proprio lui, neo-consigliere, cioè candidato nella lista rosso-verde!

Sentite cos'è successo:

I quattro operai della Ditta snaccennata, hanno chiesto all'odierna padrona l'aumento del 15 per cento sulla paga attuale, anziché del 20 per cento, come gli edili, ai quali è anche già stato concesso.

Quella, conscia di non essere all'altezza proletaria tanto da poter dare soddisfazioni del genere ai propri operai, demandò all'alto direttore socialista il quale, sicuro di interpretare, appunto il sentimento della Ditta non solo, ma, più che tutto, di tutti dirigenti del P. U. S. locale, noi.

ha rifiutato di concedere l'aumento dicendo, per di più, così: « Porterò avanti la tipografia da solo ». Ed è noto che fra gli sfruttati vi è un ex segretario della Lega di resistenza rossa, il quale ha riconosciuto il torto del collega pusista, recitando per ora a fior di labbra, un postumo atto di contrizione.

Graziosa, nevvro, leaders del socialismo spilimberghese? Fidatevi dei vostri, e soprattutto votate la lista, ove a caratteri cubitali intangibili, si leggerà il nome altrettanto intangibile ed altrettanto sicuro di quel famoso... direttore, che, fra altro, ha dichiarato di essere massimalista per convinzione ed esperienza personale.

Forse è nata questa convinzione dal fatto dell'interesse suo proprio? od ha voluto iniziare a priori l'esperimento bolscevico?

Due operai feriti da uno scoppio di mina. — Lavorando per un costruendo ponte sul Cosa, rimasero alla testa e alle braccia feriti da uno scoppio di mina gli operai Canor Agostino e Marcinaio Giovanni di Castelnuovo del Friuli.

Altre mine erano scoppiate regolarmente, l'ultima sola aveva tardato, così che credendo più non scoppiasse, i due operai le si erano avvicinati con tutta sicurezza; ma li tradì.

Vennero i due colpiti meditati alla meglio sul luogo e poi trasportati a mezzo di carrozza in questo spedale. La cooperativa carrettieri. — Riceviamo: Nel giornale « il Friuli » del 29 m. s. troviamo inserita una corrispondenza che ci riguarda alquanto, sublime. Non sappiamo veramente cosa intendere la ditta con « tariffe speciali di L. 7.50 » mentre taluni invece pagano solo L. 6. Intende esso per quintale? No, perché il prezzo per quintale dalla stazione al paese è di L. 0.50, quando i quintali da trasportare sono parecchi. Certo poi che se si tratta di due o tre quintali nessuno può pretendere che venga da noi mandato apposito carro al prezzo di L. 1 o L. 1.50.

Del tutto infondato poi, assolutamente falso che il Presidente abbia acquistato carri funebri senza il consenso dei soci — malgrado lo sberzo per trasporto munizioni — ma questi vennero, d'intesa col Consiglio d'amministrazione, acquistati a scopo di usarli, per servizi funebri.

Come vede, sig. Direttore, le anomalie si riscontrano nella velenosa e mala fede — conosciuta troppo bene — del suo corrispondente.

Per la Cooperativa Carrettieri Il Presidente: Cambrosso Alberto

## CIVIDALE

Segretariato del Popolo. — L'Opera Bonomelli comunica a questo Ufficio che il tempo utile per domanda di rimborso di rendite germaniche e di crediti in Germania dei nostri operai per salari, piccoli risparmi e simili, è il 30 ottobre 1920. Tali denunce o domande devono essere presentate all'Ufficio di verifica e di compensazione, presso il Ministro Industria e Commercio.

Nei riguardi dell'emigrazione, la stessa Opera Bonomelli comunica al nostro Segretariato che le autorità francesi respingono, dal 1.° settembre u. s., i manovali che si presentano alla frontiera francese per recarsi nei dipartimenti di Haut-Rhin, Bas-Rhin ed Moselle, a meno che i contratti di lavoro non siano validati dall'Office Regional de Placement in Strasburgo.

Quote pervenute al Segretariato. — Solo tre Soci han fatto pervenire a questo Ufficio le quote per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. E tutti gli altri? Poiché praticamente non è possibile di mandare un incaricato a raccogliere le quote in tutto il Mandamento, preghiamo vivamente i RR. Sacerdoti di voler far pervenire le quote personalmente o a mezzo vaglia.

Sottoscrizione pro' Unione del Lavoro. — Somma precedente: L. 1177 — Lega di Bottenico L. 39 — Lega di Prepetto L. 75 — Lega di Manzano L. 183 — Lega di Spessa L. 51 — Lega di Carraria-Purgessimo (4.ª offerta) L. 78 — Lega di Togliano (2.ª offerta) L. 21.

Elettorali. — Ieri ebbe luogo il tanto preannunciato comizio socialista, oratore l'on. Piemonte; per l'onore dal vero l'oratore non fu né offensivo né aggressivo; toccò i soliti punti comuni, disse parecchie inesattezze e qualche falsità; ma in fondo non possiamo lamentarci.

Subito sorse a contraddittorio il comm. Brosadola con un magistrato e quasi ispirato discorso fece un confronto tra la nostra morale cristiana e quella atea dei socialisti. Brosadola superò se stesso, pareva un antico profeta venuto ad annunciare il verbo di Dio.

Poi parlò il nostro Faleschini, che mostrò le nostre teorie sul lavoro; pure lui, come il solito, fu convincentissimo. Piemonte credette bene di chiudere il comizio in fretta e furia. Unico incidente le interruzioni di qualche incosciente sbarbato.

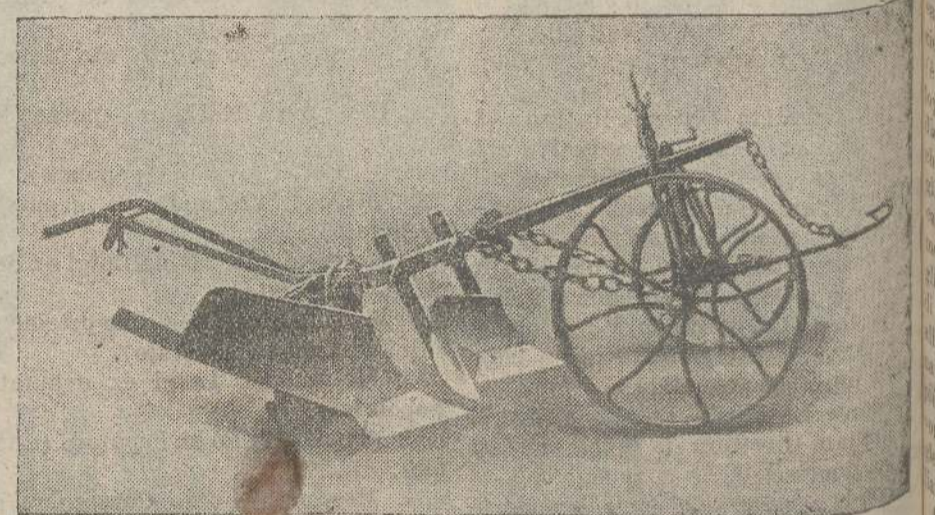
Morale: Giornata di larga messe per noi.

# SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

SEZIONE AGRARIA  
VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine  
MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine  
INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF  
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAPPRESENTANTE delle Macchine Agricole "ANSALDO", della SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Riceve prenotazioni per consegne primaverili (febbraio-marzo) delle seguenti materie all'Agricoltura:

Solfato di rame  
Zolfo semplice  
Zolfo ramato  
Nitrato di soda  
Solfato ammonico  
Calcio cianamide  
Sementi di trifoglio,  
erba medica, ecc.

Affrettare le prenotazioni, chi prenota per tempo è sicuro di avere la merce domandata.

Disponi di provetti propagandisti tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgere le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

# Dal socialismo all'anarchia

(Intervista rossa)

«Ecco che torna a suonare la campana dei reazionari, le onde che voi vi lamentate di contenere, irromperanno tra un po' tutto la borghesia inchiodata alle vecchie ancore. — Così mi sboccatamente all'orecchio mi fa un mio conterraneo socialista bolscevico, comunista, massimalista e chi più ne ha, più ne metta, mentre discorreva di magre figure di disonestà, di bussolotti americani, di defraudazioni inglesi, di maschere francesi e di... furori demagogici italiani. Il popolo ha perfettamente ragione e gradava come un osso il mio intervento — dobbiamo smantellare tutto. — Ora è venuta. Si prenderà di fronte solo il capitalista ma anche il proprietario e si terminerà finalmente col buttarlo a terra ereditando religiose in una colle credenze economiche. Alla fine si vede che il potere sovrano ha compreso il momento che corre... E che? Vorreste voi arretrare il corso delle stelle? Provateci: la guerra voluta dalla borghesia, diretta dalla borghesia, combattuta col sangue patriottico, la guerra medesima colla palumbastita, sgratolerà la carcassa borghese che oramai fa acqua da tutte le parti. Siete capaci di spegnere il sole? Provateci: provateci ad arrestare quello che avviene, sotto nelle maestre lande che illumina le folle sature di odio e di odio democratico, di odio di odio proletario. Le ingiustizie di classe sono troppe: alla dio mercede socialista che parla si va a garrire verso un tribunale plebeo che giurerebbe a furor di tridente il patrio non vuole sentire la diana di battaglia. E' inutile: è dessa la storia che comincia: forse noi socialisti la facciamo correre, precipitare: sarà uno sbarramento di tattica, ma la strada c'è, e per i passano le fiamme popolari rosse conquista delle masse inerti dinanzi al soffio ispiratore; produrre di lavoro di meno; otto ore di lavoro che sappiamo di riposo, sabato in italiano, lunedì francese e martedì italiano. Caro amico, indarno cercherete da un dizionario la parola proprietaria, la parola credente; un podero sovrano al vento rigeneratore ha schiantato i vecchi castagni. Le leggi dinanzi trasciano ogni cosa nelle assisi proletarie: pane e divertimento, il tuo pane, il mio è tutto (quando non è mio). La famiglia? La grande famiglia umana non conosce pareti: uno o una per tutti e tutti per uno. Sputate in viso a chi dice vostro padre, egli, vostro padre, è in socialismo, il socialismo. Voi, madre? E che! Non sono questi problemi di riproduzione sessuale come quelli dello stambecco e del cervo? I vostri fratelli e le vostre sorelle? Sono convenzionalismi codificati dalla mentalità borghese ristretta e eresia egoistica dei propri intendimenti e dei vostri fratelli e le vostre sorelle del mondo socialista, sono tutti convenzionalismi che incontrerete per via; agitate il vostro rosso: sarà il sangue comune che vi griderà: le barriere naturali e le barriere sociali? La religione? In coglietela: s'intende quello strato di materia elaborata o da elaborarsi dai poteri che avvolge quella bestia-anima animale principale, il primo di tutti gli animali, che presso di noi dieci anni fa era il cane. Il religioso trattamento di materia pulita o sudicia, ecco la religione socialista che si divide in tante: il collettivismo, il trasformismo, l'individualismo, l'epicurismo... il mio caro amico capite da dove viene, dove si è, dove si va... La mano sul cuore, sul mio cuore borghese, e lo trovai agitatissimo: allora — ah! troppo tardi ma me ne rendo conto — capii tutto quello che mia testa capiva: il popolo aveva ragione, lo voglio recitare, non sarà stato reazionario né forestale; abbiamo negato fino a oggi al popolo un po' di pazienza e bastonato le sane gioie che danno le cosiddette classi abbienti: bisogna che anche il popolo giusti che gli guasterà il sangue e le ossa, esempio: siamo al punto in cui il socialismo sta agguistando la falece del coltello per colpire il santuario sacro della famiglia... Ebbene perché solo i ricchi possono usare il lusso del divorzio? Solo essi possono appostarsi a una e corpo nei loschi bordi del traffico della marcia carne umana? Solo negli ambienti dorati e sui soffici cuscini? No! Al popolo si lasci libero il che non al baccanale, fino all'orgia di orgoglio, fino all'ebbrezza incantevole di oppio e della cocaina; a lui, al popolo, le emozioni di chi prepara puzze e rivoltelle per parare il fallimento domestico colla vita del viandante, progetti in socialismo, ve ne sono ma non abbastanza perché il progetto largo non diventi, come di questi, il mantener corto: perciò ecco il mio ultimo dei progetti tutto proletario. — Ad arginare le diffe-

renze di classe che oggi si verificano nella vita del costume, lo stato istituisce

Articolo 3. — Per le baccanti e ganimedi in tempo di ballo rende servizio la carità pubblica con distinzioni d'inebrianti.  
Articolo 4. — I frutti naturali ed economici dei pubblici e privati scandali vengono riversati allo stato il quale poi prima crea l'educandato degli spuri, coi secondi indice nuovi assembramenti notturni.  
Articolo 5. — I comuni istituivano le case da gioco e da strapazzo poichè l'operaio terminate le otto ore deve buttare in fumo i suoi salari.  
Articolo 6. — Fino al giorno in cui

la borghesia non sarà atterrata, ad ogni primo quarto di luna, scoperà generale. Facilitazioni ai capi mestatari.  
Articolo 7. — Ai morti di Crapula, ai suicidati, ai caduti sulla breccia rivoluzionaria funerali a carico del comune in forma civile, con cremazione.  
Articolo 8. — Tutte le disposizioni di tutti i codici contrarie alla presente si intendono abrogate.  
Del moderno progetto, ancora sotto i torchi, chi vuol copia autentica, domani al primo operaio, con cravatta rossa o nera che trova per istrada.  
ERTOFF.

# UDINE

## Il tiro al bersaglio è tiro agli uomini

Riceviamo e pubblichiamo: «Il tiro al bersaglio è tiro agli uomini». Così disse questa mattina alla direzione del tiro a segno presso il cimitero di Udine, protestando, perchè le pallottole arrivano nel recinto del camposanto e minacciano la vita degli operai e dei visitatori. Ieri una pallottola sfiorò le gambe dell'operaio Peresson Fabio e gli passò a meno d'un metro di distanza; una altra andò a battere nel muro settentrionale di cinta presso una fossa, intorno a cui lavoravano Malisani Luigi e Zilli Pietro, un soldato attendeva di deporre dal camion la salma proveniente dal fronte e la famiglia del defunto assisteva alla tumulazione; un'altra pallottola colpì i rami d'un albero del cimitero, come affermò un pietoso visitatore ad un ufficiale sanitario, che veniva a presenziare la deposizione della salma medesima.  
Giacinto Migotti, vecchio affossatore, m'assicura di avere udito questa mattina verso le ore 10 un colpo di pallottola al cancello di ferro, che sta dietro il bersaglio. Per assicurarmi meglio della alle 2 comincia a fischiare la prima pallottola vola via fischiano sopra il mio capo. Dopo mezzogiorno vi ritorno ed alle 2 comincia a fischiare la prima pallottola, alle 2 e 5 minuti una seconda, alle 2 e 8 minuti una terza, alle 2 e 15 una quarta, alle 2.50 una quinta, alle 3 e 10 una sesta, ma non ho segnato il momento. La terza poi è caduta in un punto, dove poco dopo è passato un funerale con numeroso accompagnamento di persone.  
Da una sommaria inchiesta mi risulta che l'inconveniente non è cosa nuova. Gli affossatori Migotti Giacinto, Malisani Luigi, Burlon Domenico da molti anni addetti al servizio giornaliero del cimitero confermano concordemente la caduta di pallottole nel cimitero negli anni passati e ricordano una che penetrò nel tronco d'una pianta; ed altre caddero nell'orticello dell'Ispettore, come asserisce il compagno dell'Ispettore stesso.  
Di questo fatto gravissimo non faccio commenti, ma ne faccio rapporto alle pubbliche autorità e lo denuncio alla pubblica opinione per mezzo della stampa.  
Il tiro a segno non istà bene presso il cimitero, che deve essere luogo consacrato al dolore, al pianto ed alla preghiera; e vi sta molto male pel pericolo evidente alle persone degli operai e dei pietosi visitatori.  
Le seuse che il bersaglio è ben fatto non valgono contro la logica dei fatti e le affermazioni che le pallottole a quella distanza non possono essere pericolose costituiscono un complimento ben poco gradito.  
Le autorità provvedano e la popolazione mi faccia sentire.  
Dal Cimitero di S. Vito in Udine.  
P. Serafino da Udine Cappuccino f. f. Ispettore.

le orecchie del prossimo in nome delle nuove libertà, e cominciarono a protestare.

Che è, che non è? Un maresciallo si presenta alle reclute e, col solito fare proprio del grado, ordina di farla finita. I poverini taquero come per incanto, e se la flaronò quatti, quatti alla volta del tram di Tricesimo.  
Si dice che qualcuno abbia provata una scossa di tremarella...

## Conferenza Mattiussi

Eletto pubblico assistette ieri alla conferenza dell'illustre conterraneo P. Mattiussi sul cinquantenario del Concilio Vaticano.  
La lettura — che durò un'ora e un quarto — densissima di concetto, elevata e aggraziatissima nella forma, espone con minuziosità storica l'ambiente politico e religioso in cui si svolse il Concilio Vaticano, le varie vicende del Sinodo Universale interrotto dallo scoppio della guerra franco-tedesca del '70, pose in rilievo soprattutto come abbia prevenuto, condannandolo prima che riuscisse a formularsi, quel Modernismo che ebbe breve vita sotto il Pontificato di Pio X e la proclamazione dell'infalibilità pontificia, avvenuta appena in tempo prima che il Concilio venisse interrotto: proclamazione providenziale per le nuove contingenze religiose che il Papato doveva poi assolvere.  
L'eminente filosofo fu coronato da applausi.

## Un povero demente

si divertiva l'altra sera a trasportare in mezzo alla via le macerie dell'angolo Cavour-Belloni. Naturalmente simile lavoro fece destare l'attenzione dei passanti. Non poteva che trattarsi di un pazzo. Infatti da alcuni agenti venne condotto a mezzo di vettura al Manicomio, ove l'infelice era stato ricoverato anche in precedenza.

## Friulano suicida a Firenze

La «Patria del Friuli» di ieri ha la notizia che il giovane ventiduenne Pietro Mainardi da Amaro pose fine a Firenze ai suoi giorni impedendosi ad una trave dell'Albergo in cui era di alloggio. Da quanto lasciò scritto sembra che si sia ridotto al triste passo per le tristi condizioni finanziarie in cui si trovava.

## Al Tiro a Segno L'INAUGURAZIONE DI UNA LAPIDE

Domenica al Tiro a Segno si svolse la cerimonia dell'inaugurazione di una lapide ai soci caduti in guerra. Sono presenti varie autorità e personalità cittadine: prestò servizio pure la fanfara dei dogli alpini. La lapide venne scoperta dopo alcune parole del Presidente cav. Tonini, al suono di una marcia. E' così concepita:  
«Ai — caduti che sangue e vita — pel bene d'Italia profusero — perchè — la loro sacra memoria — viva — fiaccola eterna nel cuore d'ognuno — e sia luce — La Società di Tiro a Segno di Udine ai suoi soci — 1920 ».  
Il cav. Tonini continua poi il suo discorso inneggiando ai gloriosi ed alle eroiche imprese nelle quali profusero il loro sangue.  
Terminata la cerimonia — prima ebbe luogo la gara provinciale di tiro — venne sparata la seconda ripresa della categoria V «Omaggio a Fiume Italiana».

## L'ESITO DELLE GARE.

Categoria Ia «Juventus»: Muzzatti Giorgio punti 66 — Bianchi Emilio 61 — Canciani Antonio 60 — Visentin Tarasio 57 — Sporen Giuseppe 55 — Bonora Mario 54 — Cosattini Vittore 53 — Blasoni Antonio 51 — Centis Francesco 50 — Serini Floriano 49 — Serini Giacomo 49 — Marovitch Vittorio 48 — Cerutti Elia 47 — Martini Giuseppe 47 — Mastropalo 47 — Locatelli Luigi 46 — Servasoni Carlo 46 — Balacasa Agostino 44 — Reccardini 42 — De Anna Plinio 41 — Blasoni Raffaele 40 — Tamburini Manlio 38 — Anderlini Arnaldo 32 — Florit Aldo 27.  
Categoria IIa Campionato individua le «Friulano»: Cargnelutti 64 punti, medaglia d'oro — Malagnini 63, portaspigarelle — Serafini 63, servizio d'argento per scrivere — Tamburini 63, servizio per fumatori — Reccardini 63, gruppo in bronzo — Pittini 62, medaglia d'argento — Cotterli 57, medaglia d'argento — Orgnani 56, orologio — Blasoni 56, bastone — Muzzatti 56, medaglia d'argento.

Categoria IIIa «Vittorio Veneto»: Premiazione A: Cita Ernesto 279 — Orgnani G. B. 275 dott. Cantoni 265 — Malagnini Amelio 261 — Cargnelutti Giuseppe 253 — Franz Giovanni 251 — Tamburini Antonio 247 — Serafini Guido 239 — Reccardini Evaristo 237 — Cotterli Antonio 237 — Florio co: Filippo 204 — Gervasoni Carlo 203.  
Premiazione B: Malagnini Aurelio 857 — Cita 898 — Cantoni Gio. Batta 795 — Tamburini Antonio 784 — Reccardini Evaristo 723 — Cotterli Antonio 666 — Franz Giovanni 651 — Gervasoni Carlo 552 — Raber Benedetto 538 — Florio co: Filippo 470 — Cargnelutti Giuseppe 394.  
Categoria IVa «Trento-Trieste»: Alvise Guallero 2470 — Cita Ernesto 2419 — Gervasoni Carlo 2404 — Blasoni Angelo 2364 — Orgnani Gio. Batta 2358 — Gervasoni Armando 2327 — Cantoni dott. Arminio 2309 — Serafini Guido 2306 — Tamburini Antonio 2306 — Sporen Giuseppe 2281 — Florio Giovanni 2269 — Cargnelutti Giuseppe — Reccardini Evaristo 2254 — Cotterli Antonio 2232 — Della Schiava Ettore 2213.  
Categoria V «Omaggio Fiume Italiana»: Capitano Villani 137 — Cita Ernesto 133 — Serafini Guido 131 — Tamburini Antonio 129 — Della Schiava Ettore 127 — Pignatelli Guido 127 — Malagnini Aurelio 121 — Cantoni dott. Arminio 109 — Gattolini 108 — Cotterli Antonio 108 — avv. Alvise 102 — Cargnelutti Giuseppe 98 — Gervasoni A. 95 — Gervasoni Carlo 88.  
Gara Reale: Ernesto Cita punti 1232 — Reccardini Evaristo 1221 — Tamburini Antonio 1152 — Cotterli Antonio 1108 — Serafini Guido 1083 — Verdugo Pasquale 1067 — Florio co: Filippo 1058 — Cantoni dott. Arminio 1038 — avv. Alvise Gualtiero 1035 — Giovanni Franz 1016.  
In questa gara, i premi sono stati così scelti dai vincitori:  
Cita, medaglia d'oro di Sua Maestà il Re — Reccardini, medaglia della Regina Madre — Tamburini, medaglia d'oro del Comune di Udine — Cotterli, dono del Ministero delle Terre Liberate — sig. Verdura e Cantoni due cartelle del prestito nazionale, dono della Banca d'Italia — co: Florio una cassa di bottiglie — avv. Alvise medaglia d'argento, del Municipio di Udine.  
Le medaglie e i diplomi della Cat. «Juventus» saranno distribuiti domenica prossima alle ore 15 nei locali del campo di tiro.

Beneficenza  
In morte della compianta signora Vittoria Bulfini in Mancini i Sigg. Olga ed Ugo Camavitto elargirono al Padiglione Tullio L. 20 — La Presidenza riconoscente ringrazia.

Corso di lavori femminili alle Professionali Gio. d'Udine  
La Direzione della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» (Via Manzoni) avverte che il nuovo Corso di lavori femminili (cucito, taglio, ricamo, disegno e cultura, avrà luogo dalle ore 14 alle 17 dei giorni feriali, e dalle 8.30 alle 11.30 della domenica.  
L'iscrizione per questo corso è accettata tutti i giorni dalle 18 alle 20, e alla domenica dalle 9 alle 11 e mezza fino a tutto l'11 corr. mese.

Distribuzione di pasta  
Col tagliando N. 10 della tessera, da oggi 5 ottobre è in vendita nei soli Spazi al prezzo di L. 1.35 al chilogramma.

## Variazioni

La benedizione per «incidenza»,  
La «Patria del Friuli» ci dà la lieta nuova che la bandiera della sezione combattenti di Orsaria...  
(i precedenti sono noti: rifiuto da parte di quel Parroco e dell'Arcivescovo a benedire la bandiera, mancando i requisiti imposti dalle leggi ecclesiastiche per permettere la benedizione del vessillo; ordine d'un colonnello ad un cappellano militare di benedirlo).

... fu benedetta soltanto «per incidenza». Ignorando questo nuovissimo rito liturgico, annunciato con titoli appariscenti, ci affrettammo a leggere il testo della corrispondenza, tanto per arricchire la nostra cultura chiesastica.  
Apprendemmo: «Doveva benedire il vessillo un gappellano militare, ma que-

sti non aveva il permesso, e il parroco non ne volle sapere. I combattenti approfittarono allora della benedizione impartita durante la messa, e portarono nel tempio la loro bandiera, che così fu, assieme ai soci ed al popolo tutto, benedetta dall'altare, senza però le speciali preci che costituiscono il rito speciale di simili funzioni».

Così senza le speciali preci del rito speciale si ebbe la nuova specie della speciale benedizione per «incidenza». La «Patria» non c'informa se qualche massonecino convenuto a rappresentare le sezioni combattenti sia stato presente per incidenza alla benedizione per incidenza. Disgraziati! S'ebbero, nel caso, benedetta per incidenza la pezuola da naso che avevano addosso. Rimasero — oh orrore! — benedetti con lo stesso diritto con cui fu benedetta la bandiera della sezione di Orsaria. Si affrettino, i massonecini, a farsi sberedare pezuole, vestiti e quanto altro...

Anzi, dal momento che le associazioni combattenti sono fautrici del divorzio, perchè propugnatò dai deputati da esse «apolliticamente» ma «per incidenza» eletti, si affrettino a fare sberedare il divorzio.  
Ma i massonecini del Rinnovamento non hanno queste superstizioni; ne hanno di altre. Sanno che una benedizione non voluta dare non... taca. Essi però hanno fatto i conti con la religiosità del popolo di Orsaria; hanno voluto con sotterfugio — la parola è della «Patria» — far apparire benedetta la bandiera del divorzio e dell'anticlericalismo, sulla quale la signora Maria Cozzi ha evocato il nome di Gesù che ha maledetto il divorzio...

E c'era presente un cappellano militare certo Agazzi e parlò.  
Ed i combattenti cattolici di Orsaria si accorgeranno, per incidenza che le vittime sono essi del «sotterfugio»?

## TRUCIOLI

L'industria del vetro è antichissima. Lasciamo i Fenici che 4000 anni avanti Cristo — almeno da quanto risulta dalle recenti scoperte — conoscevano il modo di fabbricare i vetri colorati — i cinesi, i greci ed i romani ci hanno lasciati saggi di lavori in vetro che non sfigurerebbero messi di fronte alle opere più perfette che escono dalle vetrerie di Murano. Per convincersene basta visitare il museo della vicina Aquileia ove sono raccolti buon numero di vetri artistici dell'epoca imperiale fabbricati colà.

Eppure sembra strano come non si sia mai pensato ad adoperare il vetro per le finestre. Si pensò ai telai, ma alle lastre di vetro no. In Roma stessa, fino a qualche secolo fa, si adoperava carta oleosa. Un viaggiatore nel 1662 scriveva: «Roma risplende di nobile architettura, nulla però nuoce tanto alla bellezza dei suoi palazzi quanto l'uso delle finestre di carta».

L'uso dei vetri per le finestre non giunse a generalizzarsi che nel secolo XVII. Del resto si racconta da noi che nel secolo scorso, in borgo dei tessitori a Cividale le finestre di carta venivano sfondate tutte le mattine da un conte matteddichione che si divertiva ad introdurre la sua zucca pelata dando il «buon giorno» e che desistè da simile vezzo per un fraeco di legnate assestategli da un tessitore che, stanco, si era posto in agguato!

Il «Paradiso perduto» di Milton sarebbe stato ispirato nientemeno che

da un poeta friulano, Erasmo di Valvasone, e precisamente da un suo poema eroico in tre canti intitolato «Angeli-de». Così è d'opinione il Tiraboschi: certo è che molti episodi dell'«Angeli-de» sono stati introdotti nel capolavoro di Milton. L'«Angeli-de», dedicata nel 1590 al doge Pasquale Ciesgna e alla signoria di Venezia, ha per soggetto la ribellione di Lucifero e degli altri angeli contro il loro creatore e la vittoria sopra di essi dell'Arcangelo San Michele. Ebbe questo lavoro lodi esagerate, secondo il vezzo del tempo; eccene un saggio di autore ignoto:  
«Dirò sol che a Virgilio e Omero sono — Guida le Muse lor, la terra obbietto; — Duce ad Erasmo è Dio, Materia il Cielo».

Scrisse Erasmo di Valvasone altri poemetti: «Lancilotto» — «le lacrime di Maria Maddalena», ecc., ma di relativo valore. Quello però che lo rese celebre e che gli diede un nome imperituro nella storia della letteratura italiana è il poemetto didascalico «La Cacia», uno dei migliori del genere, lodatissimo anche da Torquato Tasso il quale si congratulava con l'autore inviandogli un magnifico sonetto.

Erasmo nacque nel 1523 in Valvasone ove morì nel 1593.

## Al «drago» i cinesi

tributano onori divini. Le origini di questo culto si devono ricercare in quell'Alchimista — pur esso venerato nel celeste impero — che, oltre di aver scoperta la pietra filosofale, liberò il suo popolo da un drago terribile attaccandolo ad una colonna che esisteva tuttora: poscia volò al cielo. Così è che i draghi nel culto superstizioso cinese sono le armi e le insegne dell'impero. I cinesi li rappresentano dovunque; sui libri, sugli abiti, sulla biancheria e nei quadri. I draghi sono simboli di felicità; inoltre da essi i cinesi si ripromettono la pioggia, i temporali e il bel tempo; credono che essi tengano sotto il loro potere i beni della terra e che regnino specialmente sulle montagne. Per questa credenza i cinesi cercano con molta pena e spesa le vene di questa bestia enorme quando hanno a scavare alcuna tomba, e al ritrovarle o meno attaccano la felicità e la prosperità delle loro famiglie.

ECONOMICI  
SI CERCANO apprendisti tipografi — Rivolgersi in Via Treppo, N. 1.

MALATTIE DEGLI OCCHI  
CASA DI CURA  
del Dott. T. BALDASSARRE  
SPECIALISTA: prescrizione e di occhiali, cura di lacerazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.  
Visite 11, 12 — 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 18, 14.  
UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

CASA DI CURA  
per malattie d'orecchio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO  
Udine - Via Treppo - Udine  
Si trovano pronte dottrine della I.a II.a e III.a classe

TORCHI PER VINACCE  
con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa, o di legno; del peso di 1 Q.li, 3 Q.li, 6 Q.li, 8 Q.li.  
Rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA, Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO  
Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1  
Opere Opuscoli - Gibrnali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

SERVIZIO completo per Amministrazioni pubbliche e private \*\*\*  
MANIFESTI  
Annunci Matrimoniali  
ESECUZIONE ACCURATA  
PREZZI MODICI

# LE ULTIME

## I negoziati con la Jugoslavia rimandati per le pretese di Belgrado

ROMA, 4. — In questi circoli politici corre voce che oggi i negoziati con i jugoslavi sieno stati rimandati a tempo indeterminato. Il « Popolo Romano » scrive in questo riguardo: « La soluzione della questione adriatica, che pareva dovesse avverarsi in breve volger di tempo con la ripresa delle trattative dirette, ha avuto un arresto dovuto al sostegno dei jugoslavi i quali, dalle due commissioni parlamentari italiane, criteri che precisamente non ammettono rinunce nocive ed umilianti, ereditero opportuno a mezzo della stampa e con indirette comunicazioni opposte delle nuove pretese di intransigenza tendenti a bilanciare le geste nostre prete. »

« Aggiungasi che in questi ultimi giorni anche il Montenegro ha fatto dei passi per essere ammesso alle trattative allo scopo di tutelare i propri interessi e di affermare il suo diritto di Stato indipendente. Tutto ciò ha fatto rimandare l'epoca della ripresa delle trattative, le quali però sono sempre possibili anche in un tempo relativamente breve ».

## Il delitto di una milionaria americana

RIO JANERIO, ottobre. — In questi giorni sta svolgendosi a Ribeira Preto un processo sensazionalissimo contro l'arcimilionario Iria Alves Fereira ed il contadino Alessandro Silva. Nello scorso maggio fu rinvenuto un cadavere orrendamente mutilato nell'interno di una boscaglia, il cui assassinio è dovuto ai due accusati i quali non vollero svelare il nome dell'ucciso. Sembra che nella losca faccenda sia coinvolta anche la polizia.

## Le forniture di carbone tedesco

ROMA, 4. — In relazione ad inaspettate notizie apprese su qualche giornale in ordine ai nostri ricevimenti di carbone tedesco nel mese di agosto si ritiene opportuno avvertire che la quota assegnata all'Italia per il mese stesso era di 180 mila tonnellate di cui 168 mila sono state effettivamente ricevute. La

differenza fra l'assegnazione ed il ricevimento è di attribuirsi al noto movimento politico che sospese per qualche giorno il lavoro delle miniere in Alta Slesia e di conseguenza non permise le spedizioni. Il quantitativo è stato nondimeno reclamato dai delegati italiani in Alta Slesia ed il reclamo è stato accolto. Circa poi i tipi ricevuti ad accettazione di trascurabili partite di carbone da gas, e da vapore la Slesia ha fornito tutto Flammkohln, mentre la Westfalia ha spedito coke Flammkohln e carbone da vapore in parti pressoché eguali.

## Vittoria popolare a Vimercate

MONZA, 4. — Nelle elezioni provinciali del mandamento di Vimercate i popolari hanno la maggioranza di oltre duecento voti sui nomi dei candidati rag. Giuseppe Pennati e Gino Areoli. I massimalisti on. Riboldi e Giuseppe Girardelli sono stati così battuti. Nelle elezioni comunali i socialisti sono in maggioranza in quattro comuni mentre i popolari sono in prevalenza in cinque.

## Tre milioni di disoccupati

BERLINO, 3. — Il ministro del Lavoro ha dichiarato ad un giornalista che il numero dei disoccupati in Germania che ricevono soccorsi dal Governo si eleva a tre milioni.

## La trasformazione della FIAT in cooperativa

TORINO, 4. — Il comm. Agnelli amministratore delegato degli stabilimenti « Fiat » ha fatto l'offerta alle organizzazioni operaie degli stabilimenti sinora tenuti dagli industriali. L'idea di questa trasformazione, (idea seguita peraltro da molti) viene dal fatto che le industrie non progrediscono nello stato attuale di cose. Mediante l'interessamento delle maestranze negli utili, egli spera in un nuovo cammino ascensionale dell'industria.

Sembra che i socialisti non vogliano accettarne la proposta.

## TERRORISMO IN SPAGNA

MADRID, 3. — Sono avvenuti parecchi attentati terroristici contro i non organizzati in varie città della Spagna. Nella capitale rimasero uccisi tre fanciulli e due donne.

## Da Koltchak a Wrangel

PARIGI, 3. — Si ha da Kharbinsk: Il generale Oehlinsky comandante dell'ex esercito di Koltchak ha telegrafato al generale Wrangel che egli e le sue truppe lo riconoscono quale generale in capo.

## Per la libertà di commercio

BRUXELLES, 4. — La Commissione del commercio internazionale alla conferenza finanziaria ha approvato quasi all'unanimità un voto a favore della libertà di commercio.

## Il controllo delle finanze turche

COSTANTINOPOLI, 4. — I delegati italiano, inglese e francese presso l'amministrazione del debito pubblico iniziano il controllo delle finanze turche.

## RIVOLTO

« Malinconie » — Per chi non lo sa, Rivolto è un paese del medio Friuli, situato lungo la strada napoleonica che congiunge Palmanova a Codroipo. È un paese come tanti del nostro Friuli, senza caratteristiche che lo distinguano e abitato nella maggior parte da piccoli proprietari che con amore e tenacia attendono ai lavori dei campi.

Il turbine della guerra è passato anche sopra questo paese, lasciando tracce che non potranno far dimenticare il disastro di Caporetto; ma il nostro Governo pare poco ricordi poco sappia che il Friuli ha bisogno di essere aiutato perché possa riprendere la sua vita di lavoro che lag uera aveva arrestata.

Almeno che, al completo disinteressamento del Governo per le nostre più impellenti necessità, supplisse in qualche modo la buona volontà e l'interesse di coloro che sono stati posti alla direzione della baracca comunale. Invece tutti se ne « infischiano », non so se per ignavia o per... paura. Hanno abdicato ogni loro dovere e ogni loro diritto nelle mani di un astuto e intelligente meridionale che ha saputo molto bene approfittare delle circostanze. Io mi congratulo sinceramente, per la mirabile intraprendenza, con questo signore e con il suo seguito di congiunti meridionali, i quali, non si sa come e in barba ad ogni buon senso, hanno dato la scallata a tutti gli impieghi del Comune.

Io mi permetto, però, di dar loro un avvertimento ed anche un consiglio: di stare bene in guardia, e di non abusare troppo della dabbenaggine della no-

stra gente, che potrebbe, in un giorno non lontano, risvegliarsi e fare a tutti lo sgambetto.

## PORDENONE

Festicciola in famiglia. — Nella graziosissima villa dell'Egregio avv. cav. Querini ieri venne data una bellissima festiciola di famiglia. In occasione della partenza alla volta del collegio della sua nipotina egli volle, con un senso di squisita bontà d'animo, dare un piccolo trattamento serale al quale dovevano prendere parte gli invitati che la nipotina Antonini Giuseppina credeva bene salutare prima della partenza. Gli intervenuti, per la massima parte nipotini erano 14. Il menù della cena preventivamente disposto ed appositamente stampato in cartoncini ha incontrato l'assoluta approvazione della minuscola comitiva. Né a questo menù mancavano i dolci che furono accolti con acclamazioni di vera gioia. Per ultimo venne servito lo spumante al quale tutti fecero onore a cui nessuno voleva preventivamente aderire poiché nel menù per una svista del tipografo veniva qualificato olio di ricino.

A ricordodella graziosa festiciola ognuno dei convenuti si ebbe una piccola spilla ricordo e la geniale festiciola si chiuse con fuochi artificiali fra le acclamazioni inneggianti alla felicità del loro zio pel quale hanno particolare affetto.

## PERS

Nuova Cooperativa di Consumo. — Finalmente in seguito all'intenso lavoro degli amici nostri Carnelutti e Schiratti la Cooperativa di Consumo è un fatto compiuto. Non ne volevano sapere quei soliti signori di Maiano del gruppo élite ed il nostro unico negoziante dalla pancia fisicamente pescecanesca, ma la marea impetuosa e travolgente della bianca organizzazione cooperativistica ha rovesciato ogni ostacolo, ed ancora una volta è uscita alla difesa degli interessi del proletariato contro le antiche, rancide, egoisticamente nauseanti speculazioni politiche ed economiche delariato anticlericale e liberalico.

Bianchi di Pers, elettori compaesani, quando domani vi recherete alle urne per il voto ricordate bene quale fu la organizzazione, quale il Partito che difese i vostri coloni nella conquista dei nuovi patti, nel liberarli da quel servaggio secolare che li teneva all'assoluta mercè del padrone, quale fu l'organiza-

zione ed il Partito che vi procurarono la Cooperativa di consumo, e quali furono quelli che tentarono ostacolarla contro i vostri più evidenti interessi.

Pensateci bene a tutto questo, od amici, prima di scegliere la scheda e sapiate regolarvi da elettori saggi che non si lasciano adescare da un bicchiere di vino o da parole melate ma si stringono intorno nell'unico partito che ha saputo finora dare prova di onestà ed energia fattività.

## RACCHIUSO

Di elezioni? — Nel nostro comune non si parla finora se non di una lista di combattenti. A questo proposito abbiamo sentito dire, e gli indiscreti si capisce sono sempre e dappertutto, che i combattenti hanno invocato l'aiuto del Sindaco Leban.

Ma questi ha recisamente rifiutato di essere posto in lista.

Così chi vivrà vedrà.

## TRICESIMO

Oggetti d'oro per un valore di 5000 lire, cinque braccialetti ed un anello, più L. 296 in biglietti, vennero mancati alla signora Sardenson Giuseppina, ospi della signora Rizzani. Il sospetto cadde su alcune persone di servizio, certe Tami Maria, Bertoldi Agostino e Candusso Teresa; in ogni modo la autorità indaga.

## PONTEBBA

Fatica spreca fu quella di certo Stefano Sacchetti, il quale portava un barilotto di bionda cerevisia (birra) sulle spalle. Non era di sua proprietà e glielo fecero comprendere due bravi carabinieri che gli ordinarono tosto di desistere dall'ufficio inopportuno di Cirenco.

Il luogo ove il barilotto avrebbe dovuto trovarsi sarebbe stato un carro ferroviario che, mercè l'intraprendenza del Sacchetti, venne ritrovato coi sigilli in piombo manomessi.

## MORTEGLIANO

Ah, quella rivoltella! — Attaccata questione con alcuni compagni, il giovanotto Visentin Giovanni estrasse una rivoltella accompagnando l'atto con minacce relative. Venne tratto in arresto. Ora si domanda come mai si chiudano tanti occhi dinanzi a questo generale porto d'armi abusivo. Siamo dopo tanto lavoro per la conquista di una maggiore civiltà, caduti d'un tratto alla semi barbarie?

Così, chi per assecondare i propri istinti cattivi, chi per conseguente leggittima difesa, tutti al giorno d'oggi sono muniti d'arme. Per essere ciò tutto d'una guerra che doveva far nascere odio imperituro a qualsiasi strumento di morte, non c'è male!

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile  
Udine - Stab. Tip. S. Paolo

## Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 11.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 16.35 (x) (fino a Gorizia) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia) — N. — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.10.

LINEA CASARSA - TREVISO - NEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.15.

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.15 — 13.45 (x) — D. 17.20 — 21.10.

STAZ. CARNIA - VILLA SANTINA - VILLA SANTINA - STAZ. CARNIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.15.

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.15 — 13.45 (x) — D. 17.20 — 21.10.

STAZ. CARNIA - VILLA SANTINA - VILLA SANTINA - STAZ. CARNIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.15.

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.15 — 13.45 (x) — D. 17.20 — 21.10.

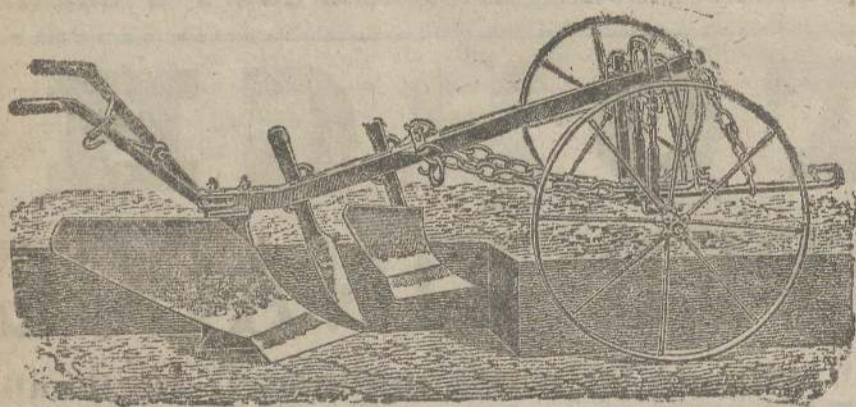
STAZ. CARNIA - VILLA SANTINA - VILLA SANTINA - STAZ. CARNIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.15.

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.15 — 13.45 (x) — D. 17.20 — 21.10.

STAZ. CARNIA - VILLA SANTINA - VILLA SANTINA - STAZ. CARNIA.

# ARATRI

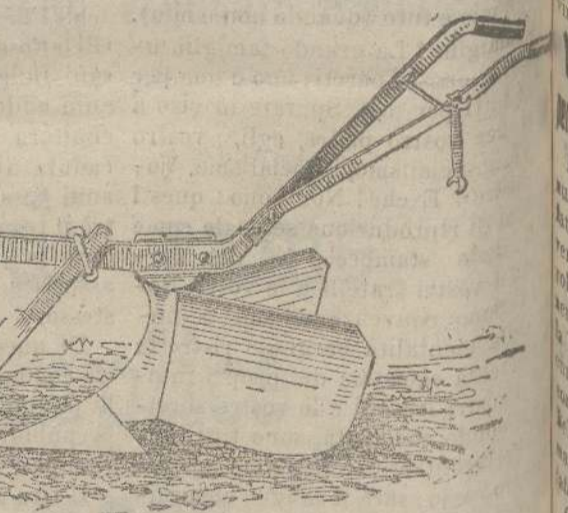


ARATRO dissodatore

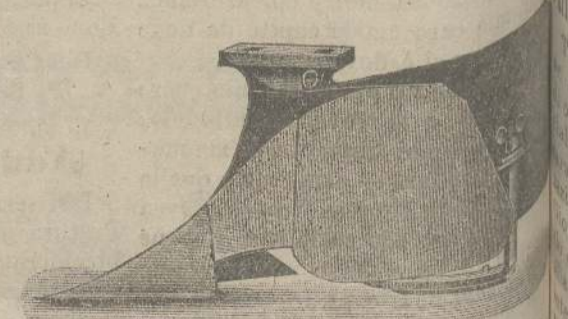
# ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

# ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO ad ali regolabili

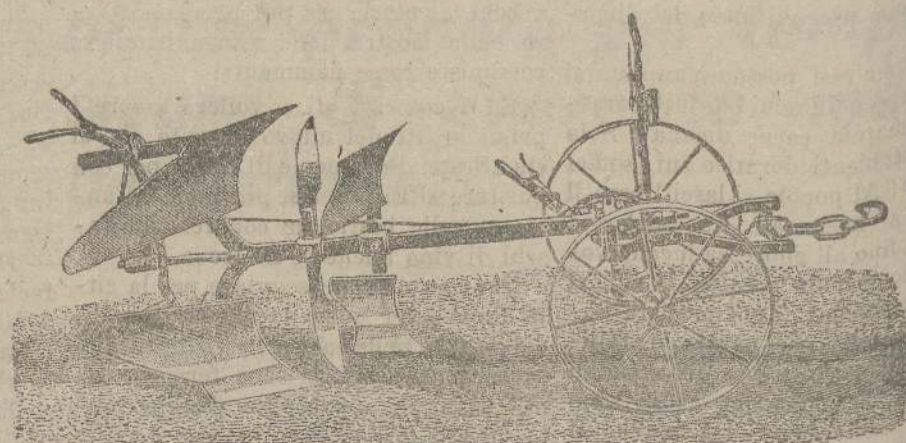
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie ”  
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI